

http://www.adnkronos.com/lavoro/cerco-lavoro/2017/02/23/colloquio-lavoro-occhio-dare-risposta-giusta_3rSEhnc3GwDTSsuUmmQgLL.html?refresh_ce

The screenshot shows the top navigation bar of the adnkronos website with various social media icons and a search bar. Below the navigation is a header with the date '2016' and the 'adnkronos' logo. The main content area features the article title 'Colloquio di lavoro? Occhio a dare la risposta giusta' under the 'CERCO-LAVORO' category. A photograph shows two women in an office setting. The article text discusses the challenges of job interviews and the importance of being prepared. A sidebar on the right contains a list of 'Notizie Più Cliccate' (Most Clicked News) with five items related to insurance, geology, weather, and a fire in Teramo.

Home . Lavoro . Cerco-lavoro . Colloquio di lavoro? Occhio a dare la risposta giusta

Colloquio di lavoro? Occhio a dare la risposta giusta

CERCO-LAVORO

Publicato il: 23/02/2017 17:42

Sostenere un colloquio non è affatto facile, è una situazione stressante e complicata. Ed è per questo che è fondamentale arrivare preparati, anche sulle domande apparentemente più innocue e di poco conto. Parola di Francesca Contardi, managing director di EasyHunters. "Qualsiasi [colloquio di lavoro](#) - dichiara Contardi - prevede una serie di domande standard, magari declinate in modi differenti, che però non devono essere assolutamente sottovalutate. Rappresentano, in altre parole, l'occasione per dare risposte diverse, che possano farci emergere e distinguere dagli altri candidati. Una delle classiche domande di questo tipo è legata alla capacità di gestione di situazioni stressanti: rispondere, ad esempio, che non ci facciamo mai sopraffare dallo stress può non essere la soluzione migliore".

"Alla domanda - continua - 'come affronti le situazioni stressanti?' è meglio non rispondere 'non mi abbatto e lavoro duramente'. Una risposta di questo genere, se mal interpretata, potrebbe non dipingere il candidato come un lavoratore modello, anzi".

Milano, dopo le palme in piazza Duomo arrivano i banani

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Assicurazione moto temporanea: conviene? Ecco come funziona
2. Il geologo: "Stadio della Roma in zona alluvionabile, come la casa di Toti"
3. Attacco Atlantico: pioggia e neve in arrivo
4. Ecco i lavori più noiosi: scopri se c'è il tuo
5. Frana divora paese nel Teramano: le immagini del piccolo borgo tagliato in due

Colloquio di lavoro? Occhio a dare la risposta giusta

Sostenere un colloquio non è affatto facile, è una situazione stressante e complicata. Ed è per questo che è fondamentale arrivare preparati, anche sulle domande apparentemente più innocue e di poco conto. Parola di Francesca Contardi, managing director di EasyHunters. "Qualsiasi [colloquio di lavoro](#) - dichiara Contardi - prevede una serie di domande standard, magari declinate in modi differenti, che però non devono essere assolutamente sottovalutate. Rappresentano, in altre parole, l'occasione per dare risposte diverse, che possano farci emergere e distinguere dagli altri candidati. Una delle classiche domande di questo tipo è legata alla capacità di gestione di situazioni stressanti: rispondere, ad esempio, che non ci facciamo mai sopraffare dallo stress può non essere la soluzione migliore".

"Alla domanda - continua - 'come affronti le situazioni stressanti?' è meglio non rispondere 'non mi abbatto e lavoro duramente'. Una risposta di questo genere, se mal interpretata, potrebbe non dipingere il candidato come un lavoratore modello, anzi".

"Per prima cosa - sostiene - mette in luce un aspetto che in fase di valutazione può essere considerato negativo: la scarsa attitudine a lavorare in team e a condividere problemi o preoccupazioni con i propri colleghi e il proprio capo e che, ovviamente, può portare a commettere errori".

"E' molto meglio, invece, sottolineare - ribadisce - quanto siamo in grado di rimanere motivati anche durante le situazioni stressanti e-o difficili, senza perdere di vista gli obiettivi ed, eventualmente, coinvolgere i colleghi o il proprio capo. Non vado mai sotto pressione. Questa risposta può non significare, a differenza di quanto si possa pensare, che si ha il pieno controllo delle situazioni".

"Un selezionatore - precisa Francesca Contardi - di fronte a questa risposta sente un campanello d'allarme: il candidato ha poca consapevolezza di sé e dei suoi limiti. E nessuno vorrebbe assumere una persona che non sia in grado di capire fino a che punto è in grado di arrivare o, peggio, che non riesca a rendersi conto di situazioni problematiche".

Molto più saggio rispondere che, prima di prendere qualsiasi decisione o iniziare qualunque attività, ci si assicuri di aver riacquisito la calma e la serenità mentale. Tendo a delegare. Un buon manager deve saper delegare. Ma può capitare che il selezionatore pensi di non avere di fronte il candidato ideale. "Nessuno - avverte - vorrebbe lavorare per un manager che non è in grado di affrontare i problemi e non sa gestire il proprio carico di lavoro e che, ancora peggio, deleghi i compiti che spettano a lui ai propri sottoposti". Affermare, al contrario, che la capacità di gestire lo stress di un manager si rifletta, inevitabilmente, su tutto il team mette sotto una luce diversa il candidato. Anche comunicare apertamente che si sta vivendo una situazione stressante e-o chiedere un aiuto per risolvere il problema non viene considerata una risposta negativa.